

## **Comunicato ANSA-Cairo del 8 giugno 1991**

*Intervista rilasciata da Antonio Ruberti, Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica*

Il Centro Italo-Egiziano per il Restauro e l'Archeologia al Cairo è stato oggi una delle Ricognizioni più significative del Prof. Antonio Ruberti, Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica italiano, da ieri in visita ufficiale in Egitto.

Il Centro ha sede in un complesso architettonico islamico che da più di un decennio è il terreno stesso della sua attività, compiutasi per ora con il salvataggio di una preziosa sama'khana (sala dell'ascolto) dei Dervisci Mevlevi, confraternita mistica musulmana la cui simbologia geometrico-filosofica riflette le origini dell'Islam.

Il direttore del Centro prof. Giuseppe Fanfoni, ha illustrato l'opera al Ministro Ruberti, accompagnato dall'Ambasciatore italiano al Cairo Patrizio Schmidlin.

Aiutato da studenti dell'Università del Cairo e con finanziamenti esigui, Fanfoni cominciò –alla fine degli anni settanta- a lavorare per fermarne il degrado e conservare il monumento quasi unico al mondo.

L'iniziativa spesso solitaria del prof. Fanfoni, ha raccolto un consenso popolare inatteso, rivelatosi anche oggi quando alla guida di un fornaio della zona –ai piedi della Cittadella di Saladino- la gente si è spontaneamente dedicata nottetempo a pulire e abbellire la viuzza d'ingresso alla sama'khana per rendere così onore all'ospite italiano del professore.

## **Comunicato ANSA-Cairo del 9 giugno 1991**

*Intervista rilasciata da Antonio Ruberti, Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica*

*....” Comunque, il momento più emozionante dei miei tre giorni di lavoro in Egitto è stata la visita al Centro Italo-Egiziano per il Restauro e l'Archeologia al Cairo ed al gruppo italiano che ha compiuto il salvataggio del teatro dei Dervisci Mevlevi: emozione ed ammirazione per l'impegno e la capacità di chi con pochissimi mezzi ha fatto un restauro eccezionale.*

*E' una fatica che dura da dieci anni, che vidi agli inizi quando venni in visita da Rettore dell'Università della Sapienza di Roma, e che ha recuperato cose di grandissimo valore.*

*Un'opera che offre al nostro Paese la possibilità di proseguirla alimentando un fatto culturale con una ricaduta operativa grandissima, poiché il Centro è divenuto un laboratorio di formazione, prezioso per l'Egitto.*

*Il Centro condotto con concreta dedizione dal Prof. Fanfoni, -ha voluto sottolineare Ruberti- prepara esperti e tecnici egiziani del restauro archeologico, creando una serie di legami anche interpersonali ed istituzionali con la realtà egiziana e le sue strutture amministrative: è una perla di dedizione di un singolo e di un gruppo per realizzare risultati non effimeri, e che restano”.*